Carlo Laudazi

CARISMA CONSACRAZIONE
MISSIONE

Teresianum

Roma 2016

PREMESSA

Già il titolo del lavoro, in quanto oggetto delle nostre riflessioni, è di per sé eloquente. Cioè esprimono un'intrinseca e indissolubile relazione tra loro. E l'intrinsecità del rapporto tra carisma, consacrazione religiosa e missione è talmente interdipendente, che non si può parlare di un tema senza il riferimento agli altri due. L'ordine di enunciazione, oltre all'interdipendenza indica anche una consequenzialità che trova nella missione la finalizzazione e la ragione dell'ordine della collocazione dei termini. L'ordine di enunciazione sta a significare che è la missione a costituire lo scopo e la causa sia del carisma che della consacrazione religiosa.

L'interdipendenza e la stretta consequenzialità ha la sua spiegazione nel fatto che la missione, in quanto fine, è la causa sia della realtà del carisma che della consacrazione religiosa, a ciò si aggiunge un'ulteriore motivazione seconda la quale il carisma non avrebbe motivo di essere se non è per un servizio, e che la consacrazione religiosa non avrebbe motivo se non per dare una modalità d'incarnazione storica al carisma, e tutte e due non avrebbero senso se non fossero per compiere una missione. Ma è altrettanto vero che se un servizio o la missione non nasce da un carisma non porta frutto.

Perciò più la missione è impegnativa, coinvolgente e qualificata e più deve essere supportata da un carisma spirituale particolare e qualificato, finalizzato ad abilitare la persona del consacrato a realizzare la missione. Ancora: l'alta peculiarità della missione da compiere è pure la ragione di una modalità radicale, significata mediante il vissuto dei consigli evangelici. In conclusione, la natura della missione è causa sia della peculiarità del carisma che della speciale forma di sequela della Persona di Gesù da parte della persona consacrata.

Attualità del tema del carisma

Nell'introduzione vogliamo dire anche qualcosa riguardante l'attualità tema del carisma. È stato il Concilio Vaticano II a suscitare intorno a questo tema una grande considerazione. La posizione del Concilio Vaticano II ha rappresentato per la vita della Chiesa una nuova ricchezza e ha conferito una nuova visione agli stati di vita cristiana, e quindi anche a quello della vita religiosa, che costituirà il tema specifico della nostra trattazione.

Nel Concilio Vaticano II vi furono discussioni assai vivaci su questo argomento. Si confrontarono e affrontarono due concetti opposti. Da una parte c'era chi sosteneva che con il termine carisma si dovesse indicare un «dono straordinario, miracoloso, concesso da Dio in modo eccezionale», e dall'altra, invece, c'era chi considerava il carisma «come dono di grazia suscettibile di svariatissime forme e diffuso abbondantemente nella vita della Chiesa». Nella discussione è prevalsa, come si evince dal numero 12 della *Lumen gentium*, la posizione di quelli che concepivano il carisma come dono dello Spirito Santo nelle sue svariate forme diffuso nella vita della Chiesa¹. La visione del Vaticano II ha portato ad attribuire, come si legge nella *Evangelica Testificatio*, l'aspetto carismatico anche alla vita religiosa; ulteriore conferma dell'apporto conciliare a considerare la vita religiosa come carisma è stato l'invito del Concilio Vaticano II agli Ordini e Congregazioni religiose a riscoprire il proprio carisma che ha dato origine alla loro esistenza nella Chiesa

Struttura

La consequenzialità intrinseca della trilogia suggerisce anche l'ordine della trattazione e dello sviluppo delle tematiche. Però, nonostante la missione sia la causa del carisma e della consacrazione religiosa, s'inizia con il trattare del tema del carisma, seguirà l'espo-

1. Cfr. A. VANHOYE, *Carisma*, in «Nuovo Dizionario di Teologia Biblica», Ed P., Cinisello Balsamo (MI) 1988, 245.

sizione della consacrazione religiosa e come coronamento di tutto si tratterà della missione.

Il carisma di cui si tratterà è quello di fondazione che da origine ad un nuovo gruppo di testimonianza nella Chiesa; si passa poi a trattare del tema della consacrazione religiosa mediante i consigli evangelici, considerata intrinsecamente collegata con la missione espressa dal carisma di fondazione; il dono dei consigli evangelici è finalizzato a suscitare nel consacrato una maggiore libertà interiore per meglio rispondere e servire alle esigenze del carisma; si termina esponendo il tema della missione come frutto della fecondità del carisma arricchito dalla consacrazione mediante i consigli evangelici.

Ho scelto di fare seguire alla trattazione del *Carisma, Consacrazione, Missione* un'ampia trattazione di carattere biblico-teologico-antropologico-spirituale per ogni consiglio evangelico. La motivazione dell'ampia trattazione ad ognuno dei voti, ha la ragione nel fatto che tra i consigli evangelici, il carisma e la missione c'è un rapporto intrinseco; l'altra motivazione è di offrire una più approfondita conoscenza della ricchezza dei contenuti spirituali presenti nei consigli evangelici, ciò aiuta a caratterizzare meglio la spiritualità derivante dal carisma di ogni Istituto religioso.

INDICE

CARISMA-CONSACRAZIONE-MISSION	3
Abbreviazioni bibliche	5
Sigle.....	6
Premessa.....	7
Attualità del tema del carisma	8
Struttura.....	8
PARTE PRIMA	
IL SENSO BIBLICO E TEOLOGICO DEL CARISMA.....	11
Capitolo I	
ASPETTO BIBLICO	13
1. Senso del termine.....	13
2. Aspetti caratterizzanti.....	14
2.1 Varietà di carismi	14
2.2 Relazione tra carismi e grazia.....	15
2.3 Carismi come “gratiae gratis datae”	15
2.4 Carismi e istituzione	16
3. Problemi	16
3.1 Esaltazione.....	16
3.2 Carismi e autorità	17
3.3 Carismi e ministeri.....	17
3.4 Struttura della chiesa.....	18
Sezione Prima	
ASPETTO TEOLOGICO.....	19
CAPITOLO I	
IL CARISMA ELEMENTO IDENTITARIO DELL’ISTITUTO RELIGIOSO	21

1. La forza di fedeltà al carisma possibilità di esistere dell'Istituto religioso	21
1.1 Non sono le opere che distinguono, ma il carisma dell'Istituto	23
2. La vocazione religiosa specifica.....	24
3. La parola rivelata e la teologia fonte del carisma	26

Capitolo II

ELEMENTI ESSENZIALI DEL CARISMA DI

FONDAZIONE	29
1. Carisma di fondatore	29
1.1 Elementi caratteristici.....	30
1.1.1 Aspetto personale	30
1.1.2 Aspetto comunitario.....	30
1.1.3 Aspetto ecclesiale.....	30
1.1.4 Esperienza fondante.....	31
2. Carisma del fondatore.....	31
3. Carisma di fondazione	32
3.1 Caratteristiche del carisma di fondazione	33
3.1.1 Dimensione pneumatologico - profetica.....	33
3.1.2 Dimensione cristologica	33
3.1.3 Aspetto ecclesiale.....	33
3.1.4 Forza aggregante.....	34
3.1.5 Dimensione escatologica.....	34
4. Carisma e istituzione.....	34
4.1 Ritualizzazione del carisma.....	34
4.2 Minimizzazione e imitazione riduttiva del carisma	35
4.3 Ingrandimento del significato del carisma	35
4.4 Neutralizzazione del carisma	35

PARTE SECONDA

CONSACRAZIONE RELIGIOSA E CARISMA.....37

Sezione Prima

ASPETTI DELLA CONSACRAZIONE RELIGIOSA

39

Capitolo I

ASPETTO TEOLOGICO-SPIRITUALE.....	41
1. La vita consacrata come carisma.....	41
1.1 La vita religiosa dono “particolare” e non “speciale”	43
2. La vocazione religiosa speciale intervento divino	45
3. Consacrazione battesimale	46
4. Consacrazione religiosa	47

Capitolo II

ASPETTO TEOLOGICO-SPIRITUALE.....	51
1. Consacrazione e maturità affettiva.....	51
1.1 L'amore causa e scopo degli elementi costitutivi della per- sona umana.....	51
1.2 La maturità come chiarezza sulla propria identità.....	52
1.3 La capacità di amare come criterio di maturazione	53
2. La dimensione personalistica della sequela di Cristo	54
2.1 La vocazione umana fondamentale.....	54
2.2 La sequela come autocostruzione del sé in Cristo	56

Sezione Seconda

RAPPORTO TRA I CONSIGLI EVANGELICI E IL CARISMA	59
---	----

Capitolo I

CONTENUTO CARISMATICO DEI CONSIGLI EVANGELICI	61
1. Il Carisma forza abilitante e caratterizzante	61
2. Contenuto spirituale dei voti per un servizio al carisma fondazionale	62
2.1 Aspetto carismatico dei consigli evangelici.....	64

Capitolo II

LA CASTITÀ CONSACRATA PER IL CARISMA.....	67
1. La castità consacrata alla luce del mistero pasquale.....	67
2. Dimensione carismatica della castità consacrata	68
3. Primato dell'amore sponsale.....	69

4. La castità consacrata al servizio del Regno70

Capitolo III

IL CONTENUTO DI GRAZIA DELLA POVERTÀ EVANGELICA73

1. La povertà per un generoso servizio di amore73
 - 1.1 Attraverso il lavoro75
 - 1.2 Attraverso la comunione dei beni77
2. La povertà speciale forma di carità (2Cor 8,9)80
3. La povertà dono di essere liberi per il regno.....81

Capitolo IV

L'OBEDIENZA PER L'INTIMA COMUNIONE CON DIO.....83

1. L'obbedienza come risposta alla gratuita e amorosa iniziativa di Dio83
2. La libertà per l'unione delle due volontà86
3. L'obbedienza nella libertà88
 - 3.1 L'atteggiamento di figlio.....89

PARTE TERZA

LA MISSIONE SCOPO DEL CARISMA E DELLA CONSACRAZIONE.....91

Capitolo I

CONSACRAZIONE PER LA MISSIONE93

1. Ogni dono è per "l'utilità comune"93
2. Dimensione missionaria della sequela cristiana.....94
3. La sequela del cristiano religioso e la missionarietà95

Capitolo II

CONSACRAZIONE PER LA MISSIONE97

1. La salvezza come attuazione del progetto salvifico di Dio .97
2. La missione di Cristo manifestazione dell'amore del Padre per l'uomo99
3. La preghiera sorgente del potere spirituale della missione di Gesù.....100

3.1 Investitura per il ministero messianico	101
3.2 Nel deserto chiarezza sull'essere figlio	101
3.3 Tempo di verifica e di discernimento	102
3.4 La scelta dei dodici	102
4. La missione di Gesù come manifestazione dell'opera del Padre	103
5. La comunità soggetto della missione	104
5.1 Mandati dalla comunità	105
PARTE QUARTA	
APPROFONDIMENTO DEI VARI ASPETTI	
DEI CONSIGLI EVANGELICI	107
Sezione Prima	
LA CASTITÀ CONSACRATA SORGENTE DI FECONDITÀ PER LA	
MISSIONE	109
Premessa	111
Capitolo I	
INSEGNAMENTO BIBLICO	113
I. LA CASTITÀ NELL'ANTICO TESTAMENTO	113
1. La verginità disgrazia e segno di morte	113
2. Esaltazione della maternità	115
II. LA CASTITÀ NEL NUOVO TESTAMENTO	117
I. VANGELO DI MATTEO	118
1. Celibi per il Regno	118
2. Il celibato per il Regno come manifestazione dell'amore di Dio	120
II. INSEGNAMENTO DI PAOLO	121
1. "Ciascuno ha il proprio dono da Dio" (1Cor 7,7)	122
2. Centralità del rapporto con Cristo	123
2.1 "Preoccuparsi delle cose del Signore" (1Cor 7,32)	124
2.2 "Piacere al Signore" (1Cor 7,32.34)	125

2.3 Appartenenza radicale al Signore	125
2.4 “Santi nel corpo e nello spirito” (1Cor 7,34).	126

Capitolo II

ASPETTO TEOLOGICO	129
-------------------------	-----

1. La castità consacrata come partecipazione al celibato di Gesù	129
2. In Dio la verginità fonte della filiazione del figlio Gesù	131
3. La relazione del consacrato con Dio Padre	133

Capitolo III

ASPETTO ANTROPOLOGICO	135
-----------------------------	-----

I. NUOVO TESTAMENTO - CONCEZIONE DEI PADRI	135
1. Il pensiero del Nuovo Testamento	135
2. La concezione protologica dei Padri	137
II. EDUCAZIONE ALLA CASTITÀ CONSACRATA	138
1. L'amore ambito dell'educazione alla castità consacrata....	138
2. L'amore ragione degli elementi costitutivi della struttura della persona.....	141
2.1 Cosa Significa amare	142

III. IMPLICAZIONI DELLA VOCAZIONE ALLA CASTITÀ CONSACRATA	147
---	-----

1. La sessualità nella castità	148
1.1 Il significato della sessualità.....	148
1.2 Formazione alla sessualità.....	149
2. La castità educazione dell'amore.....	150
3. Le esigenze della castità	153
4. Consacrazione religiosa	156
4.1 La castità consacrata è amore.....	156

Sezione Seconda

LA POVERTÀ EVANGELICA LIBERI PER LA MISSIONE	159
--	-----

Capitolo I

INSEGNAMENTO BIBLICO	161
Premessa.....	161
I. ANTICO TESTAMENTO	163
1. La povertà come castigo	163
1.1 Povertà - maledizione.....	163
1.2 Ricchezza-come premio.....	164
2. L'ingiustizia genera la povertà.....	166
3. Il messaggio dei profeti.	167
4. La povertà nei Salmi	169
4.1 Dio "ascolta il grido del povero"	169
4.2 La spiritualità della povertà nei Salmi.....	172
Fiducia	173
Umiltà.....	173
Abbandono -fiducia	174
II. NUOVO TESTAMENTO	175
Premessa.....	175
1. Il messaggio evangelico sulla povertà	176
2. L'ostacolo delle ricchezze.....	179
3. Il messaggio delle beatitudini	183

Capitolo II

ASPETTO CRISTOLOGICO	187
1. La povertà norma del comportamento di Gesù	188
2. Il modo di vivere di Gesù luogo di comprensione della povertà evangelica.....	189
2.1 Nella dimensione del mistero dell'incarnazione.....	190
2.2 L'esperienza del deserto	192
2.3 Esperienza di spogliazione sulla croce.....	194
3. La salvezza attraverso il mistero della povertà	194

Capitolo III

ASPETTO SPIRITUALE	199
--------------------------	-----

1. La povertà evangelica «valore in se stessa».....200
2. La povertà fonte di libertà per il regno202
3. La povertà come totale fiducia e sottomissione a Dio205
 - 3.1 Sul modello di Gesù.....207
4. La povertà pieno abbandono in Dio.....209
5. La fede fondamento della fiducia e dell'abbandono.211

Sezione Terza

- L'OBEDIENZA: LIBERTÀ PER LA COMUNIONE215
- Premessa.....217

Capitolo I

- INSEGNAMENTO BIBLICO219
- I. L'OBEDIENZA NELL'ANTICO TESTAMENTO 219
1. L'obbedienza come ascolto con sottomissione219
 2. I sensi dell'obbedienza nell'AT221
 - 2.1 Attraverso lo stato creaturale dell'uomo.....222
 - 2.2 La benevolenza di Dio come ambito della comprensione dell'uomo223
 - 2.3 L'indicativo fonte dell'imperativo morale224
 - 2.4 L'obbedienza come memoria dell'alleanza225
- II. L'OBEDIENZA NELL'NUOVO TESTAMENTO 227
1. L'obbedienza come credere nella Persona di Gesù227
 2. L'indicativo fonte dell'imperativo morale229
 3. Obbedienza filiale di Cristo.....231

Capitolo II

- ASPETTO ANTROPOLOGICO235
1. La struttura della persona radice dell'obbedienza.....235
 2. L'obbedienza come adesione dell'uomo alla sua struttura238
 - 2.1 L'obbedienza come dono di sé.....240
 3. L'obbedienza e maturità umana.....241
 - 3.1 Identificarsi con la scelta fondamentale242
 4. L'obbedienza sfida alla libertà.....243

4.1 Diventare liberi	244
----------------------------	-----

Capitolo III

ASPETTO TEOLOGICO	247
-------------------------	-----

1. L'obbedienza come invito di Gesù a seguirlo	247
2. L'obbedienza si fa storia nella comunità.....	248
2.1 Mettere la propria vita a servizio del progetto	250
3. L'obbedienza piena disponibilità al servizio del regno.....	251
4. Aspetti psicologici	252
4.1 Autonomia.....	252
4.2 Mediazione	253
4.3 Apostolato.....	254
4.4 Il senso di appartenenza	254

Capitolo IV

ASPETTO SPIRITUALE	257
--------------------------	-----

1. Gesù spazio per la comprensione dell'obbedienza.....	257
1.1 L'origine trinitaria dell'obbedienza di Gesù.	258
1.2 Un modo nuovo di essere davanti a Dio.	259
2. Obbedienza e libertà in Cristo Gesù	260
2.1 Da "Vita Consacrata"	262
3. Il senso evangelico dell'obbedienza.....	263
4. Obbedienza alla volontà di Dio in seno alla comunità....	267
4.1 Modalità propria della persona consacrata di vivere la volontà di Dio.....	267
4.2 Per mezzo della comunità.....	268
4.3 L'autorità della comunità.....	269

Capitolo V

COMPONENTI DELL'OBEDIENZA.....	271
--------------------------------	-----

1. Il Superiore	271
1.1 Compito dell'autorità spirituale	271
1.2 Punto visibile di unione fraterna	272
1.3 Servizio per la fedeltà al dono incondizionato.....	272
1.4 In aiuto all'interiorizzazione del progetto di vita.....	273

1.5 L'autorità come servizio-obbedienza al carisma.....	274
2. La Comunità	275
2.1 Il valore della mediazione della comunità.	276
3. Corresponsabilità.....	277
3.1 Obbedienza e dipendenza	278
4. Sussidiarietà.....	279
Bibliografia	281
INDICE	287